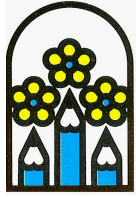


Scuola dei Fiori
nido e scuola dell'infanzia
onlus

Piano di Offerta Formativa della Sezione Primavera "SCUOLA DEI FIORI"

a. s. 2023-2024





Scuola dei Fiori
nido e scuola dell'infanzia
onlus

INDICE

1. La Scuola dei Fiori e il Piano di Offerta Formativa

2. Il Progetto Educativo della Scuola dei Fiori

- 2.1 Principi educativi
- 2.2 Metodologia

3. La sezione Primavera della Scuola dei Fiori

- 3.1 Il Progetto Annuale
- 3.2 Ambienti di apprendimento

4. I protagonisti

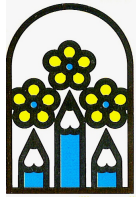
- 4.1 Il bambino
- 4.2 I genitori
- 4.3 Le educatrici

5. Ampliamento dell'Offerta Formativa

- 5.1 Per il bambino
- 5.2 Per i genitori
- 5.3 Per le insegnanti

6. La continuità educativa:

SEZIONE PRIMAVERA - SCUOLA DELL'INFANZIA



Scuola dei Fiori
nido e scuola dell'infanzia
onlus

1. La Scuola dei Fiori

La Scuola dei Fiori, sorta per iniziativa di un gruppo di genitori, docenti e professionisti, promuove iniziative educative in campo familiare e scolastico e in un'unica struttura sita a Bari in via D. Cotugno, 2, ospita il Nido, la sezione Primavera e la Scuola dell'Infanzia.

La Scuola dei Fiori ha ottenuto le seguenti autorizzazioni:

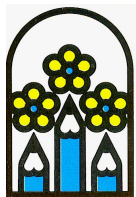
ai sensi della L.R. del 10/07/2006 n.19 e dei relativi regolamenti regionali n. 4/2007 e n. 19/2008, ha ottenuto l'autorizzazione al funzionamento del Nido d'infanzia il 13/11/2008;

ai sensi della L.R. n.19 /2006, ha ottenuto l'autorizzazione al funzionamento della sezione Primavera il 03/10/2007;

autorizzata dal 1° settembre 1977, è diventata paritaria dal 5 giugno 2001 ed è stata inserita nel "Progetto nazionale di sperimentazione" C.M. n. 101 del 18.9.2002 e Legge 28.3.2003 n. 53 recante le "Norme generali relative ai Piani di Istruzione della Scuola dell'Infanzia".

La Scuola dei Fiori si caratterizza per essere pienamente in linea con lo schema di decreto legislativo deliberato in via preliminare dal CDM il 14/07/17 in materia di "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai 6 anni di età", composto dai servizi educativi per l'infanzia e dalle scuole dell'infanzia, e si propone di:

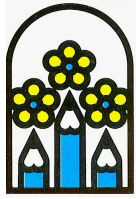
- **promuovere la continuità del percorso educativo e scolastico**, con particolare riferimento al primo ciclo di istruzione, in un processo unitario in cui le diverse articolazioni collaborano attraverso attività di progettazione, di coordinamento e di formazione comuni;



Scuola dei Fiori
nido e scuola dell'infanzia
onlus

- **concorrere a ridurre gli svantaggi culturali, sociali e relazionali** favorendo l'inclusione di tutte le bambine e di tutti i bambini attraverso interventi personalizzati e un'adeguata organizzazione degli spazi e delle attività;
- **accogliere e rispettare le diversità**, ai sensi dell'art. 3 della Costituzione (principio di eguaglianza);
- **sostenere la primaria funzione educativa delle famiglie** e la loro partecipazione alla comunità educativa e scolastica;
- **favorire la conciliazione tra i tempi e le tipologie di lavoro** dei genitori e la cura delle bambine e dei bambini, con particolare attenzione alle famiglie monoparentali;
- **promuovere la qualità dell'offerta educativa** avvalendosi di personale educativo e docente con qualificazione universitaria e attraverso la formazione continua in servizio, la dimensione collegiale del lavoro e il coordinamento pedagogico territoriale.

Alla luce della normativa generale e specifica sui Nidi d'Infanzia si struttura il **Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F)** del Progetto Educativo di Istituto ai sensi degli articoli 38-39, Legge Regionale n.º 19 e Decreto attuativo (art. 64). Il P.O.F. del Nido d'Infanzia Scuola dei Fiori costituisce il documento fondamentale dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica. Nel P.O.F. si sostanzia il complessivo Progetto Educativo promosso dalla Scuola dei Fiori. Esso intende corrispondere alle esigenze dei bambini e dei genitori guardando alle realtà esterne e valorizzando le competenze già esistenti attraverso una diversificata offerta formativa. Il P.O.F è sempre suscettibile di integrazione e di proposte di miglioramento, è oggetto di

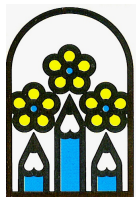


Scuola dei Fiori
nido e scuola dell'infanzia
onlus

verifica da parte di tutte le componenti scolastiche, ed è sempre attento ad approfondire i rapporti col territorio e con le sue esigenze culturali.

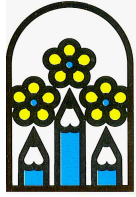
2. Il Progetto Educativo della Scuola dei Fiori

La Scuola dei Fiori fonda il metodo educativo su un insieme di elementi che consentono al bambino una crescita equilibrata, giocosa, in un ambiente creato a sua misura e con stimoli adeguati al suo sviluppo. Diversi studi hanno dimostrato che i primi sette anni di vita del bambino, definiti "età d'oro", sono fondamentali per lo sviluppo delle sue capacità intellettive e pratiche nell'età successiva. I bambini, nell'età d'oro, possono imparare molte leggi fisiche (la gravità: non sbilanciarsi per non cadere ...), una lingua madre completa, anche se i genitori sono di nazionalità diversa, tutti i concetti più importanti e molti simboli (colori, forme e regole). Si è constatato infatti, scientificamente, che quello che un bambino apprende in questo lasso di tempo è di gran lunga superiore a ciò che potrà mai imparare nel resto della vita. In questa fase il cervello, il cui sviluppo si completa all'80%, presenta le migliori condizioni per acquisire apprendimenti rapidi e profondi. La letteratura scientifica internazionale pone ormai da tempo in rilievo il ruolo cruciale che l'intervento "tempestivo" viene ad assumere in relazione a molteplici aspetti. La maturazione del cervello nei primi anni di vita è caratterizzata dall'interazione tra molteplici fattori neuro-evolutivi che determinano una notevole *plasticità cerebrale*, intesa come capacità di adattarsi, in modo flessibile, e di modificarsi in relazione ai cambiamenti, alle esperienze di apprendimento e alle conoscenze acquisite. Il concetto di plasticità cerebrale e le nozioni correlate di *periodo sensibile* sono stati



Scuola dei Fiori
nido e scuola dell'infanzia
onlus

ampiamente indagati e dibattuti nell'ambito delle neuroscienze e rimane ampiamente condivisa e dimostrata l'influenza esercitata dalle prime esperienze nel successivo sviluppo della personalità. In particolare, la qualità delle sollecitazioni e delle opportunità di crescita offerti sin dai primi istanti di vita è fondamentale nel processo di strutturazione dei circuiti neuronali deputati alle funzioni cognitive superiori. Alla luce di tali elementi scientifici il Progetto Educativo della Scuola dei Fiori promuove un'educazione personalizzata attraverso la conoscenza completa delle caratteristiche particolari di ogni bambino e, grazie alle strategie d'avanguardia, fornisce basi solide per affrontare con successo le future tappe scolastiche. Tutte le attività volte a sviluppare l'enorme potenziale del bambino sono presentate dall'educatrice sotto forma di gioco e con atteggiamento positivo per favorire l'autostima, in un ambiente di cordialità, di affetto e di rispetto. L'apprendimento, in questo modo, diventa per il bambino il più bel gioco: imparare è un piacere, un premio, non una punizione. Quindi, se il bambino è abituato ad essere gratificato e ad una pedagogia positiva che non rimarca l'errore, ma fa leva sul processo di miglioramento personale, crescerà in fiducia nelle proprie capacità e potrà più facilmente superare il momento difficile dell'adolescenza. Infatti è stato dimostrato che un elevato numero di insuccessi scolastici, tra i 12 - 13 anni ha origine da un limitato sviluppo delle capacità intellettuali nei primi anni di vita del bambino. È stato anche dimostrato che un ambiente ricco di stimoli corretti favorisce il dispiegarsi completo della potenzialità intellettiva: aumentando la stimolazione dei cinque sensi, aumenta il patrimonio conoscitivo, si sviluppa l'intelligenza e ciò consente una notevole riduzione di tempi di apprendimento. Da qui deriva il Progetto della Scuola dei Fiori, che in collaborazione con la realtà Happy Child



Scuola dei Fiori
nido e scuola dell'infanzia
onlus

stimola i bambini ad essere protagonisti dell'apprendimento favorendo l'autonomia individuale ed il lavoro di gruppo.

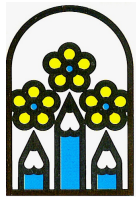
Finalità del Progetto Educativo: rendere gradevole ciò che si insegna legandolo alla gratificazione e al gioco; ottenere la felicità del bambino; rendere i bambini protagonisti della loro crescita e del loro progressivo miglioramento attraverso una pedagogia positiva; favorire l'autostima in un ambiente di cordialità e di affetto. **Metodi** del Progetto Educativo: educazione tempestiva basata su stimoli sensoriali (dei 5 sensi) corretti e su stimolazione motoria; educazione personalizzata; didattica partecipativa; tutoria.

2.1 Principi educativi

La sezione Primavera in continuità con il Nido d'Infanzia e con la Scuola dell'Infanzia, sempre in armonia con il DL del 14/07/2017, si ispira ai seguenti **principi educativi**:

- **pedagogia positiva**, principio basato sulla lode al comportamento e sulla motivazione all'apprendimento, in grado di attivare le migliori disposizioni interiori (autostima, sicurezza, inventiva, altruismo, rielaborazione). Più che di una metodologia in senso stretto, l'educazione positiva si caratterizza come un approccio nei confronti del bambino, per il quale assumono un valore inestimabile gli interventi educativi basati sulla lode al comportamento positivo e volti ad incoraggiare tutti i tentativi di sperimentare ogni ambito di crescita. È nei primi anni di vita, infatti, che il bambino acquisisce consapevolezza di quanto l'apprendimento e la conoscenza possano essere gratificanti e stimolanti e vengono gettate le basi per lo sviluppo della motivazione.

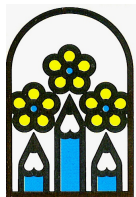
7



Scuola dei Fiori
nido e scuola dell'infanzia
onlus

Con maggiore probabilità è possibile sviluppare e portare avanti attività e programmi educativi di qualità in un ambiente ricco di stimoli, in cui il bambino viene rispettato nella sua unicità e costantemente incoraggiato a pensare, osservare ed esplorare. Scegliere di utilizzare la lode e la gratifica del comportamento positivo, significa porre in rilievo le capacità e i talenti, anche in caso di "insuccesso". In questo modo il bambino viene gratificato per i suoi progressi quotidiani e incitato con fiducia ad agire nuovamente.

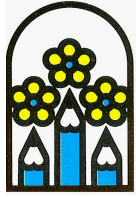
Puntando sui punti di forza, invece che su quelli di debolezza si danno ai bambini gli strumenti per migliorarsi e per potenziare la propria autostima, sicurezza, inventiva e altruismo necessari per rielaborare l'accaduto, senza farsi travolgere emotivamente da eventuali fallimenti, che diventano occasioni per migliorare. Il clima che si viene a creare in una situazione di educazione positiva è un clima di fiducia: la serenità e l'ottimismo prendono il sopravvento anche in situazioni per il bambino "problematiche". La valenza pedagogica del nido e, dunque, la sua qualità, si gioca sulla sua capacità di proporsi come ambiente sicuro, generoso dal punto di vista affettivo, ricco di occasioni sociali e di situazioni di apprendimento. In tale contesto, il piccolo si sente positivamente accolto, libero di esprimersi in piena serenità, facendo leva sulla stima e la considerazione che l'adulto mostra di possedere, fondamentale per sostenere la motivazione all'apprendimento. Solo in questo modo, inoltre, il bambino soddisfa il suo naturale desiderio di porsi, lungo il processo di crescita e conoscenza, in relazione costruttiva e positiva con l'educatore. Un bambino sicuro di sé e dell'ambiente che lo circonda è certamente più motivato ad imparare dalla realtà e a relazionarsi con gli altri. E' dimostrato, infatti, che i bambini che vivono relazioni improntate alla sicurezza e alla fiducia, presentano minimi livelli di attivazione dell'ormone dello stress, anche quando



Scuola dei Fiori
nido e scuola dell'infanzia
onlus

sono coinvolti in situazioni critiche o potenzialmente dannose, confermando come contesti educativi positivi possano prevenire o invertire gli effetti dannosi dello stress. Ne deriva che le azioni educative improntate a comportamenti positivi, mirati a infondere sicurezza e motivazione, possono incidere in modo significativo sullo sviluppo di condotte pro-sociali, che costituiscono competenze indispensabili nella progressiva costruzione dell'identità adulta.

- **educazione personalizzata**, che tiene conto delle attitudini individuali e che si attua mediante l'adozione di sezioni miste, omogenee per età;
- **collaborazione tra genitori e insegnanti**: la sintonia tra le famiglie e le educatrici è la base per lo sviluppo integrale e il benessere del bambino. La corresponsabilità educativa e la costante comunicazione tra famiglia e educatrici sono fattori strettamente correlati all'armonico sviluppo cognitivo ed emotivo del bambino. Quando alla coppia genitoriale viene offerta l'opportunità non solo di conoscere e condividere le scelte valoriali che orientano l'azione pedagogica verso il proprio figlio, ma anche di co-costruire piani di azione concreti, aumenta anche il senso di fiducia e di soddisfazione nei confronti della realtà educativa. La corresponsabilità si nutre e arricchisce nel tempo attraverso la cura, l'intenzione, il rispetto e la costanza, da parte di entrambi i protagonisti della relazione. L'educatrice diventa tutor della coppia genitoriale e, nel passaggio alla scuola primaria, anche del bambino stesso, incontrandolo in momenti dedicati e importanti dal punto di vista educativo e emotivo. Ogni nucleo familiare usufruisce di 2 o 3 colloqui di tutoria con l'educatrice di riferimento del bambino, nel corso di ogni anno scolastico. L'educatrice – tutor frequenta regolarmente corsi di formazione e aggiornamento e, oltre a specifiche



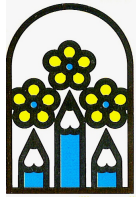
Scuola dei Fiori
nido e scuola dell'infanzia
onlus

doti professionali, possiede caratteristiche umane e personali necessarie ad accogliere non solo i bisogni del bambino, ma anche le esigenze di ascolto, confronto e supporto avanzate dai genitori. In occasione di ogni colloquio di tutoria l'educatrice delinea e propone uno specifico piano d'azione che la famiglia si impegna a seguire e proporre al bambino nei mesi seguenti e che verrà rivisto e riaggiornato in occasione del colloquio successivo.

2.2

Metodologia

La metodologia utilizzata nel Nido della Scuola dei Fiori affonda le sue radici nel metodo educativo dell'**educazione tempestiva**. La metodologia definita educazione tempestiva si basa sulla certezza che il percorso formativo ed educativo del bambino trovi il suo tempo migliore nei primissimi anni di vita e nell'individuare, addirittura, quei momenti in cui il bambino stesso è particolarmente ricettivo e sensibile a determinati stimoli ed è portato ad apprendere in modo naturale e senza sforzo. Il suo percorso evolutivo viene strutturato nel pieno rispetto sia della ricchezza di potenzialità che caratterizza i primi anni di vita, sia della sensibilità propria di tale fascia di età, senza forzatura didattica o anticipazione delle tappe di sviluppo. Condizione irrinunciabile è che il bambino si senta amato. Tale metodo educativo struttura un programma didattico volto a sviluppare attraverso la stimolazione dei 5 sensi e attraverso la stimolazione motoria, nei periodi adeguati, l'enorme potenziale che i bambini possiedono da piccoli, come confermato anche dalle più recenti teorie di neuroscienze. Il programma dell'educazione tempestiva si avvale di una **metodologia didattica**



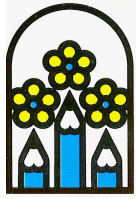
Scuola dei Fiori
nido e scuola dell'infanzia
onlus

specifica, tesa a far approfondire al bambino quello che conosce attraverso attività che stimolino i cinque sensi come unico sentiero che consente l'apprendimento del bambino, favorendo anche la conoscenza della lingua inglese il cui apprendimento si inserisce in modo armonico all'interno del programma. I bambini, infatti, mentre sono intenti a vivere gioiosamente giocando, sono capaci d'imparare la seconda lingua in modo naturale. Tutti gli obiettivi didattici vengono raggiunti dal bambino attraverso il gioco che è una attività molto importante per il benessere del bambino. Le specifiche metodologie di apprendimento proposte quotidianamente, sempre sotto forma di gioco, ai bambini di età compresa tra 0 e 3 anni, all'interno del progetto Scuola dei Fiori – Happy Child, sono 4: **circuito neuromotore, audizione musicale, bits, playing with english.**

CIRCUITO NEUROMOTORE

Nello sviluppo globale del bambino, grande valore viene attribuito al movimento già dalla nascita. Si ritiene, infatti, che attraverso l'utilizzo funzionale e coordinato dell'attività motoria, il bambino impari a riconoscere il proprio corpo e la propria fisicità, cominci ad interiorizzare il concetto di spazio e di tempo e stimoli quelle funzioni mentali che, seppur non strettamente dipendenti dal corpo, sono con esso in un rapporto di forte circolarità (intelligenza, linguaggio e comunicazione, affettività, coscienza).

Nel Nido della Scuola dei Fiori l'attenzione al movimento si concretizza in esperienze di neuromotricità programmate con gradualità, grazie alle quali i bambini riescono a sviluppare coordinazione ed equilibrio, facilitando l'organizzazione neurologica generale.



Scuola dei Fiori
nido e scuola dell'infanzia
onlus

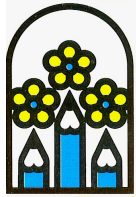
Gli **esercizi** proposti per tale finalità sono differenti e selezionati in base all'età dei bambini:

- esercizi gravitazionali: riservati ai più piccoli (lattanti), hanno come obiettivo di sviluppare l'equilibrio e sono svolti completamente con il supporto delle educatrici;
- strisciare
- gattonare
- camminare
- correre
- saltare
- rotolare
- brachiare: oscillare, simulando il movimento dei primati, che si spostano da un ramo all'altro degli alberi. Consente di sviluppare la coordinazione braccia-gambe e il concetto di movimento nello spazio. Questo esercizio è riservato ai bambini più grandi.

Gli esercizi vengono presentati dall'insegnante gradualmente, secondo la logica "dal semplice al complesso".

Gli **obiettivi** che ci si propone di far raggiungere gradualmente ai bambini sono i seguenti:

- sviluppo della lateralità;
- concentrazione;
- convergenza oculare tridimensionale;
- coordinamento oculo-manuale;
- ottimizzazione respiratoria;
- coordinazione dei movimenti;
- sviluppo neurologico.



Scuola dei Fiori
nido e scuola dell'infanzia
onlus

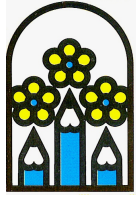
Tutte le attività di neuromotricità sono svolte in *setting* appositamente preparati, con l'ausilio, dove necessario, di materiale didattico per l'esercizio fisico (cerchi, materassi, cuscini, sbarre...).

Tutto questo si ripercuote positivamente, oltre che nell'ambito fisico, muscolare, manuale, anche nell'area del linguaggio, della lettura e della scrittura.

AUDIZIONE MUSICALE

Le differenti aree attraverso le quali avviene la maturazione neuromotoria del bambino sono strettamente interconnesse tra loro. In particolare, esiste un legame significativo tra le abilità di apprendimento matematico e l'educazione musicale. La dimensione musicale non coincide solamente con uno stimolo uditivo passivo, ma rappresenta un'attività coinvolgente e multisensoriale. Lo sviluppo intellettuale, infatti, è strettamente collegato allo sviluppo sensoriale. Ascoltando musica, infatti, vengono attivate le aree uditive e le relative aree associative. L'attività musicale completa la proposta di educazione tempestiva nel Nido, nella sezione Primavera e nella Scuola dell'Infanzia della Scuola dei Fiori. Si sviluppa con l'ascolto di uno stesso brano di musica classica, soprattutto barocca o gregoriana, per 2 settimane consecutive. La scelta della musica è operata dalle educatrici a seconda delle fasce d'età. La funzione della musica nei metodi educativi della prima infanzia varia a seconda del genere musicale. La scelta della musica classica per le attività di audizione musicale, si deve al fatto che essa è la più completa sul piano timbrico e ritmico.

Gli **obiettivi** che ci si propone di far raggiungere gradualmente ai bambini sono i seguenti:



Scuola dei Fiori
nido e scuola dell'infanzia
onlus

- sensibilizzare l'udito;
- favorire la capacità di ascolto e la discriminazione uditiva;
- educare alla sensibilità estetica verso la musica;
- creare un ambiente musicale adeguato all'interpretazione della musica e all'espressione personale;
- facilitare l'apprendimento della lingua inglese.

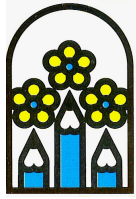
BITS

I bits sono degli stimoli visivi a cui i bambini vengono esposti in modo ripetitivo e costante durante la giornata al nido.

I bits sono immagini molto chiari e semplici che vengono presentati con rapidità al bambino perché li capti e ne assimili le informazioni. I bits si basano sulla convinzione che il processo sotteso all'apprendimento nella prima infanzia sia di tipo induttivo ed intuitivo, ossia che permetta l'acquisizione di conoscenze generali a partire da elementi singoli e concreti. Per essere efficaci, devono essere presentati in serie di 10 immagini per volta, almeno tre volte al giorno, per 2 settimane consecutive. Le attività dei bits rappresentano momenti fondamentali nella giornata al nido: i bambini vengono fatti sedere in modo ordinato e l'educatrice, di fronte a loro, espone le immagini con una successione sempre diversa, chiamandole per nome, a un ritmo sostenuto (1 secondo per bit).

All'interno del progetto Happy Child sono previsti bits di intelligenza, di lettura e di matematica.

Gli **obiettivi** che attraverso questa attività ci si propone di far raggiungere gradualmente ai bambini sono i seguenti:

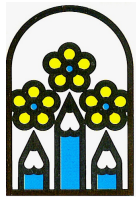


Scuola dei Fiori
nido e scuola dell'infanzia
onlus

- incrementare il naturale interesse per la realtà che li circonda, sollecitando la curiosità con sollecitazioni visive (immagini, schede, parole, numeri);
- stimolare la curiosità in un'età in cui il desiderio di conoscere è superiore a qualsiasi altra cosa;
- sviluppare l'attenzione e la memoria;
- ampliare il vocabolario;
- offrire informazioni basilari sulle quali costruire, in futuro, solide conoscenze;
- favorire la crescita cerebrale e la maturità neurologica.

PLAYING WITH ENGLISH

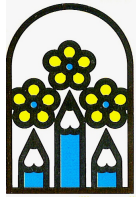
Un elemento portante del metodo educativo della Scuola dei Fiori è rappresentato dall'apprendimento della lingua straniera in un'età particolarmente fertile per l'acquisizione di nuove conoscenze. Coerentemente con l'intento del progetto pedagogico di Educazione tempestiva, infatti, l'importanza attribuita all'apprendimento della seconda lingua, si basa sulla motivazione che dalla nascita, fino agli otto anni la capacità di imparare una seconda lingua è pari all'apprendimento della prima, mentre poi declina inesorabilmente. Già prima di saper parlare, i bambini sono molto attenti a come vengono pronunciate le parole e tendono ad imitare ciò che fa l'adulto. La lingua straniera rappresenta uno strumento di comunicazione e, come avviene per l'italiano, dischiude la mente del bambino a una realtà nuova e stimolante e ne favorisce l'enorme desiderio di conoscenza tipico dei suoi primi anni di vita. L'apprendimento della lingua straniera in questa fascia d'età, oltre ad essere perfettamente in linea con le linee prioritarie della



Scuola dei Fiori
nido e scuola dell'infanzia
onlus

politica europea in tema di educazione e formazione (Commissione Europea, *Quadro strategico europeo nel settore dell'istruzione e della formazione. Apprendimento efficiente e sostenibile delle lingue a livello preprimario*, Manuale strategico, 2011), è supportato da differenti studi scientifici.

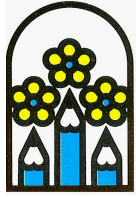
Nei primi anni di vita, infatti, grazie all'attivazione di esperienze neurosensoriali vengono acquisiti i meccanismi e le competenze base per esprimersi nella lingua madre. "La recettività neurosensoriale durante i primi anni di vita costituisce un importante strumento anche per l'acquisizione linguistica, poiché la scoperta delle potenzialità del linguaggio verbale avviene in parte attraverso l'associazione tra lingua e stimoli multisensoriali, che costituiscono il primo passo per la formazione di un sistema concettuale bilingue" (Daloiso R., *I fondamenti neuropsicologici dell'educazione linguistica*, Libreria Editrice Cafoscarina, Venezia, 2009). I processi che guidano l'apprendimento della propria lingua di appartenenza offrono modelli di spiegazione che giustificano l'acquisizione di ulteriori codici linguistici, sin dalla più tenera età. Gli studi a supporto di questa tesi evidenziano inoltre l'importanza del ruolo svolto dalla sfera emotiva nella comprensione della nuova lingua. Il bambino piccolo "associa" le memorie procedurali coinvolte nell'acquisizione del linguaggio all'insieme delle memorie emozionali inconscie che vanno a formare la struttura di personalità (FABBRO F., *Neuropedagogia delle lingue*, Astrolabio, Roma 2004). Pertanto, i sentimenti e le emozioni che si legano agli automatismi di una lingua si differenziano notevolmente in relazione al fatto che essa sia stata acquisita nei primi anni di vita e con modalità naturali, piuttosto che appresa a scuola e mediante l'interiorizzazione delle regole.



Scuola dei Fiori
nido e scuola dell'infanzia
onlus

L'abilità di ascolto attivo è alla base dell'apprendimento delle lingue, sia della lingua madre che di quelle straniere. "L'esperienza dimostra come la non comprensione di una nuova lingua non rappresenti un ostacolo all'interazione, dato che anche nella propria lingua madre i bambini piccoli non comprendono sempre nel dettaglio il significato di ogni singola parola. La loro comprensione dei messaggi e delle situazioni è globale e passa attraverso tutti i sensi, le esperienze corporee, le emozioni e le rappresentazioni mentali associate [...] Non imparano altre lingue, ma semplicemente incontrano codici linguistici diversi dal proprio, di cui possono cogliere, prima che la specificità dei contenuti, gli aspetti percettivi legati alla prosodia, all'intonazione e alla fonemica" (ONGARI B., STRICKER S., *Lingue straniere al nido*, Unitn, Anno XII, N°119, 2010). Al riguardo, Tracey Tokuhama-Espinosa, una delle maggiori esperte mondiali di educazione multilinguistica così si esprime: "Parents 'think' a language, young children 'sense' it" (i genitori pensano la lingua, i bambini piccoli la percepiscono e sperimentano). L'acquisizione della lingua straniera mediante il coinvolgimento di esperienze multisensoriali risponde pienamente alle esigenze e alle modalità di apprendimento proprie di questa fascia di età. Per tali ragioni, l'utilizzo della drammatizzazione (che comporta la partecipazione attiva del bambino attraverso il racconto animato e la personificazione della storia) è fondamentale per favorirne la comprensione e sollecitare lo sviluppo dell'immaginazione e della creatività. L'apprendimento della lingua inglese non avviene in maniera mnemonica o meccanica, ma attraverso l'attività ludica e con l'aiuto di materiale adeguato, come:

- poster (divisi per UNIT);
- Flash Cards (carte da gioco con immagini e parole);



Scuola dei Fiori
nido e scuola dell'infanzia
onlus

- realia (oggetti di uso comune).

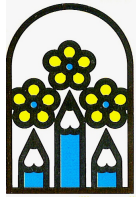
Gli **obiettivi** che attraverso l'insegnamento della lingua inglese ci si propone di far raggiungere gradualmente ai bambini sono i seguenti:

- comprendere ed acquisire suoni e pronuncia di lettere e/o parole;
- comprendere semplici comandi e istruzioni;
- produrre suoni in lingua inglese attraverso semplici filastrocche e canzoni;
- conoscere i colori fondamentali;
- conoscere i numeri;
- conoscere alcuni vocaboli;
- produrre semplici frasi in situazioni di gioco in relazione all'età del bambino.

3. La sezione Primavera della Scuola dei Fiori

Il progetto della Scuola dei Fiori per la cura dei bambini dagli 0 ai 6 anni nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto del bambino ad una formazione integrale mediante un'equilibrata maturazione ed organizzazione delle componenti conoscitive, affettive, sensoriali al fine di garantire il successo nei futuri anni scolastici. Una corretta azione educativa richiede, infatti, un progetto educativo continuo. In continuità con il Nido d'Infanzia, la Scuola dei Fiori, ai sensi della L.R. n.19 /2006, ha ottenuto l'autorizzazione al funzionamento della sezione **Primavera** il 03/10/2007 e avvia, in collaborazione con Happy Child - realtà educativa lombarda che dal 2000 offre servizi per la prima infanzia e la famiglia, per il tredicesimo anno consecutivo, nell'anno scolastico 2021-2022, un'offerta educativa rivolta ai bambini dai 2 ai 3 anni.

18



Scuola dei Fiori
nido e scuola dell'infanzia
onlus

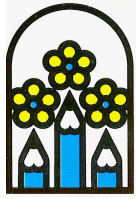
3.1 Progetto annuale

Per raggiungere gli obiettivi didattici ed educativi durante l'anno scolastico 2023/2024 continueremo a sviluppare, con i bambini, il tema: **“Ecco un esploratore! Occhi per guardare, mani per cercare, tasche da riempire”**.

Il filo conduttore è rappresentato da viaggio, ricerca ed esplorazione.

L'obiettivo è di proporre e realizzare un progetto di co-ricerca insieme ai bambini, dando molto spazio alla curiosità, alla conversazione, alle teorie e prove dei bambini, alla maieutica come sguardo e approccio al materiale naturale e di riciclo, alla collaborazione e coinvolgimento delle famiglie. Scoprire nuovi linguaggi di comunicazione e narrazione, anche non verbali, attraverso l'ascolto e la gestione delle emozioni, imparando a gestire i conflitti. Il tema del viaggio-ricerca-esplorazione, inteso come percorso, fa da contenitore generale e trasversale.

Tutto questo serve per spaziare con la fantasia, confrontare le esperienze e ampliare i propri orizzonti. Il progetto didattico va di pari passo con il progetto educativo. Ai bimbi della Scuola dei Fiori è proposto un programma educativo per lo sviluppo delle qualità umane (3- 36 mesi) volto a sviluppare le *soft skills* del bambino e inizia la formazione del carattere mediante un programma trasversale alle attività didattiche. Legando l'apprendimento alla gratificazione e alla Pedagogia Positiva si aiuta il bambino a divenire ordinato, ubbidiente, sincero, generoso e responsabile, in particolar modo allegro e sereno, perché il tutto si svolge in un clima di lavoro allegro, cordiale e di affetto sincero.



Scuola dei Fiori
nido e scuola dell'infanzia
onlus

3.2 Ambienti di apprendimento

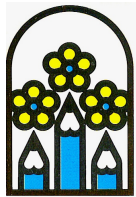
I bimbi svolgono tutte le attività in spazi moderni e confortevoli progettati in funzione dei loro bisogni.

Ad accoglierli trovano un ampio e luminoso ambiente d'ingresso, con adeguato spazio filtro per la tutela microclimatica e con accesso diretto alle sezioni. Le sezioni sono organizzate in modo che al loro interno si possano svolgere in sicurezza con le migliori condizioni di igienicità e fruibilità le attività ludico - ricreative, il riposo e il pranzo.

Per la cura dell'igiene personale sono a disposizione dei bimbi tre ambienti forniti di tre fasciatoi, tre lavatoi e nove ovaletti di porcellana, un servizio igienico per disabili e per il personale un servizio igienico dedicato; un ambiente specifico è dedicato alle attività motorie e viene utilizzato dalla Sezione Primavera, dal Nido d'Infanzia e dalla Scuola dell'Infanzia, alternativamente in orari diversi.

Nel caso in cui un bimbo ne avesse bisogno, la Scuola dei Fiori, dispone di una sala medica attrezzata per prestare le primissime cure; alla preparazione del materiale didattico e ai colloqui con i genitori, invece, è dedicato un altro spazio.

Il pranzo è un momento di grande valore educativo in cui i bimbi gustano le pietanze del menù elaborato da una nutrizionista sulla base delle indicazioni dell'OMS e approvato dal SIAN. La cucina (mq 57,54), con un ampio spazio dispensa, è collocato nel piano seminterrato e le cuoche lavorano rispettando alti standard di qualità riconosciuti dall'HACCP. Sempre nel piano seminterrato si trova un ampio deposito per l'attrezzatura e i materiali di pulizia e uno spogliatoio per il personale.



Scuola dei Fiori
nido e scuola dell'infanzia
onlus

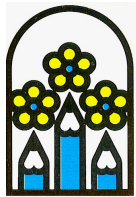
I bimbi, compatibilmente con la situazione metereologica, trascorrono molto tempo all'aria aperta in un'ampia superficie esterna (mq 475,66) utilizzata in orari diversi dalla sezione Primavera, dal Nido d'Infanzia e dalla Scuola dell'Infanzia e di un altro ampio giardino attrezzato ad esclusivo utilizzo del Nido.

4. I Protagonisti

4.1 Il bambino

In questo percorso così ricco di numerose sfaccettature, il bambino cresce in modo unico, grazie all'attenzione personalizzata e colma di affetto e matura nel tempo, secondo i suoi ritmi psicologici e di adattamento, in continuità di progetto tra il nido e la scuola dell'infanzia. Nel respirare un clima positivo, stimolante e pieno di esperienze, il bambino viene messo nelle condizioni di sviluppare, attraverso l'attività di gioco e l'amicizia con altri bambini, le competenze sociali. Il bambino riceve un'educazione intenzionale, dove nulla è lasciato al caso, ma è frutto di competenza e di attenzione e in cui si mira a fare in modo che il bimbo conosca se stesso e la realtà circostante, ottenga la **maturazione neurologica** mediante una **stimolazione corretta dei cinque sensi**.

A tal fine le educatrici offrono stimoli appropriati, con modalità rispettose dei tempi di maturazione e memorizzazione del bambino, che siano il più possibile simili a quelli che lui stesso troverebbe intorno a sé, in modo naturale, e che userebbe per soddisfare la sua innata sete di conoscenza. La metodologia della Scuola dei Fiori sviluppa le capacità logico - matematiche, la creatività personale e la sensibilità di ogni bambino.



Scuola dei Fiori
nido e scuola dell'infanzia
onlus

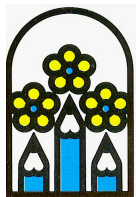
4.2 I genitori

I genitori sono i primi e principali educatori dei figli: a loro compete il diritto all'educazione dei propri figli (art. 30 della Costituzione Italiana), allo stesso tempo l'istituzione scolastica collabora con i genitori e si impegna a proseguire a scuola l'azione educativa della famiglia. I genitori concordano con le educatrici la scelta e l'applicazione degli obiettivi pedagogici più adeguati ai propri figli. L'educazione personalizzata e tempestiva, la didattica partecipativa, l'orientamento familiare e la direzione collegiale sono le metodologie che meglio si accordano con le caratteristiche di una scuola autonoma che tiene conto delle attitudini individuali. La Scuola dei Fiori si propone di affiancare la famiglia perché possa essere protagonista dell'educazione del bambino fornendo ai genitori le conoscenze scientifiche – culturali alla base del Progetto "Educazione Tempestiva" Happy Child, offrendo ai genitori un'assistenza educativa permanente per aiutarli ad affrontare il compito urgente educativo e migliorare come persone e collaborando con i genitori per garantire al bambino uno sviluppo sereno e un processo di miglioramento personale. La finalità di tutte le attività proposte per le famiglie è quella di rendere i genitori partecipi del compito educativo, aiutandoli, attraverso la riflessione e la condivisione, a scoprire nella quotidianità la bellezza di essere padre e madre. Gli **incontri** proposti sono pubblicati nel planning 2023-2024.

4.3 Le educatrici

La Scuola dei Fiori promuove la qualità dell'offerta formativa avvalendosi di personale docente intensamente formato.

22



Scuola dei Fiori
nido e scuola dell'infanzia
onlus

A tal fine viene elaborato un piano di formazione per le educatrici con la finalità di fornire alle educatrici gli strumenti per riflettere e progettare i quaderni didattici relativi all'Educazione Tempestiva e le informazioni che mensilmente vengono fornite ai genitori. La Scuola dei Fiori, inoltre, si propone di curare e promuovere la formazione umana-intellettuale-spirituale delle educatrici perché diventino figure autorevoli e facilitino la crescita intellettuale e psichica dei bambini. Grande attenzione viene posta alla condivisione dei principi educativi della scuola, perché le educatrici ne siano protagoniste nel lavoro con i genitori e possano trasmetterne le numerose sfaccettature con passione educativa.

5. Ampliamento dell'offerta formativa

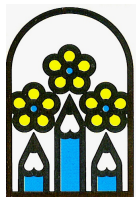
Per l'anno scolastico 2023 - 2024 si prevedono ampliamenti dell'offerta formativa che "tengano conto del POF e delle esigenze del contesto culturale, sociale" della realtà in cui opera la Scuola dei Fiori (D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999 art. 9).

5.1 Per i bambini

In particolare, si realizzerà, in favore degli alunni e delle famiglie il progetto "**IL TEMPO PROLUNGATO**" (art.9, comma 2 D.P.R. N.275/99).

La ragion d'essere del Progetto è nei principi del P.O.F. che si propone di "corrispondere alle esigenze dei bambini guardando alle realtà esterne" e valorizzando la propria identità culturale. Molti genitori della Scuola dei Fiori sono impegnati nel lavoro anche per diverse ore pomeridiane e quindi costretti a trovare soluzioni alternative per i propri figli. Valutando la delicata

23



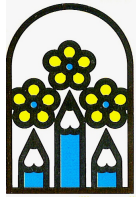
Scuola dei Fiori
nido e scuola dell'infanzia
onlus

età dei bambini e di conseguenza l'importanza per loro di avere figure di riferimento precise e stili educativi che non si contrappongano, la Scuola dei Fiori si fa carico, dietro richiesta dei genitori, di attivare il Progetto, con la finalità di rispondere alle esigenze delle famiglie e collaborare con le stesse nel lavoro educativo; favorire la continuità educativa; educare allo svago – tempo libero. I bambini imparano giocando attraverso attività di tipo ludico e ricreativo che favoriscono la conoscenza del bambino, dei suoi interessi, delle sue attitudini, delle sue abilità, del suo temperamento e lo aiutano a rapportarsi con il mondo e con gli altri sviluppandone la fantasia, la creatività.

5.2 Per i genitori

- in favore degli adulti-genitori della scuola il progetto “**Genitori 23/24**” (art.9, comma 5 D.P.R. n.275/99, nota del 22/11/2012 prot. 3214 linee di indirizzo “partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa”, istituendo tavole rotonde e gruppi di studio fra genitori sul tema sul tema “**Genitori, primi educatori**”. Durante l’anno scolastico verrà approfondito questo tema in modo da sensibilizzare allo sviluppo sostenibile. Inoltre la Scuola dei Fiori favorirà, durante l’anno scolastico, la possibilità che i genitori s’incontrino per approfondire alcuni temi relativi alla fascia d’età specifica dei loro bambini. Gli argomenti verranno sviluppati nelle singole classi attraverso la lettura partecipata di alcune schede tecniche e documenti.

La Scuola dei Fiori offrirà ai genitori la possibilità (su richiesta) di iscriversi a corsi di massaggio neonatale, curati da una insegnante dell’AIMI (Associazione Italiana Massaggio Infantile), mirati a favorire il legame di



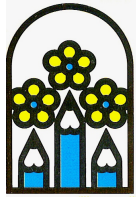
Scuola dei Fiori
nido e scuola dell'infanzia
onlus

attaccamento e a rafforzare la relazione genitore – bambino favorendo uno stato di benessere.

5.3 Per le educatrici

In favore della crescita umana e personale delle educatrici/tutor si promuovono incontri con l'obiettivo di curare lo stile di lavoro, verificare le modalità e la qualità della tutoria, offrire alle educatrici gli strumenti per comprendere le ragioni profonde dei fini educativi della Scuola dei Fiori, dare alle educatrici gli strumenti per aiutare i bambini a raggiungere l'autonomia, passando attraverso le singole conoscenze ed esperienze. Le attività previste per il raggiungimento degli obiettivi sono le seguenti:

- piano di formazione triennale per le educatrici relativo allo sviluppo delle *soft skills* come dimensioni della trasversalità da valorizzare nei diversi campi di esperienza. "Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune" (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, 2012)
- incontro di approfondimento per le educatrici, relativo alla musicoterapia e all'interpretazione dei disegni;
- studio approfondito sulle strategie educative – lavoro di equipe con esperti qualificati;



Scuola dei Fiori
nido e scuola dell'infanzia
onlus

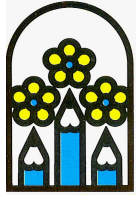
- incontri e approfondimenti sul tema *educazione personalizzata e colloqui di tutoria*.

6. La continuità educativa: Sezione Primavera – Scuola dell'Infanzia

Riferimenti normativi: D.M. 3 giugno 1991, II parte 4L. 149/90 – C.M. 16.XI.1192 n° 339D.P.R. del 25.11.99 sull'autonomia e della Legge 107/2015.

La continuità viene intesa come esigenza primaria di garantire il diritto del bambino ad un percorso formativo organico che promuova un suo sviluppo articolato e completo e che lo aiuti a costruire così la sua identità, nelle varie tappe di crescita e nelle diverse istituzioni scolastiche. Una corretta azione educativa richiede, infatti, un progetto educativo continuo.

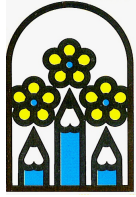
Tale continuità previene le difficoltà che sovente si riscontrano nei passaggi tra diversi ordini di scuola e che spesso sono correlate all'insuccesso scolastico; favorisce la continuità del processo educativo secondo la logica di un percorso formativo che valorizzi le competenze già acquisite dal bambino e riconosca la specificità dell'azione di ciascuna scuola; agevola i passaggi tra i diversi ordini. In particolare, nei mesi di maggio e giugno, le insegnanti della Scuola dell'Infanzia incontrano i bambini di due anni, realizzando con loro delle attività di gioco e di conoscenza, per facilitare l'inserimento nella Scuola dell'Infanzia.



Scuola dei Fiori
nido e scuola dell'infanzia
onlus

A tale scopo, particolare attenzione sarà dedicata dalle educatrici ad un'adeguata conoscenza – documentazione del percorso dei singoli bambini e all'individuazione degli obiettivi in relazione al progressivo sviluppo del bambino.

Nel mese di luglio le educatrici della Sezione Primavera trasmetteranno alle insegnanti della scuola dell'infanzia le informazioni relative allo sviluppo del bambino compilando lo schema: "Continuità educativa – Nido d'Infanzia - Sezione Primavera - Scuola dell'Infanzia".



Scuola dei Fiori
nido e scuola dell'infanzia
onlus

Continuità Educativa: Sezione Primavera - Scuola dell'Infanzia

SCHEDA IN USCITA

Cognome _____

Nome _____

Data di nascita _____

1. Autonomia personale

- Igiene
- Alimentazione
- Sonno
- Coordinazione oculo - manuale e oculo - podalica

2. Altri aspetti da evidenziare
